

Informazione dei lavoratori ai sensi dell'art.36 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

SCHEDA: GESTIONE EMERGENZE

Il piano di emergenza di ciascun edificio individua le norme di comportamento da tenere nel caso di diverse tipologie di emergenza, specificando le situazioni per le quali è prevista l'evacuazione dei locali (ad es. incendio, esplosione, allarme bomba) e quelle che richiedono comportamenti diversi generalmente gestiti da enti esterni come le forze dell'ordine e/o la Protezione Civile (ad es. alluvione, nube tossica).

La gestione dell'emergenza negli edifici scolastici si preoccupa sostanzialmente delle modalità di evacuazione in caso di incendio, questo perché fra i rischi potenziali quello dell'incendio è di gran lunga il più probabile. L'incendio, richiedendo l'evacuazione degli edifici, è inoltre un rischio complesso la cui gestione può avvenire in modo efficace soltanto attraverso una preventiva organizzazione specifica. La presente scheda vuole riassumere in modo schematico le modalità di gestione di diverse emergenze, in particolare l'incendio, il terremoto, l'intossicazione ambientale e l'alluvione improvvisa.

INCENDIO

In ogni Istituto scolastico si organizza la prevenzione incendi, che consiste nell'organizzazione delle misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio, nonché i metodi di controllo, la manutenzione degli impianti e delle attrezzature.

In caso di incendio si possono verificare due situazioni:

1) Focolaio di modeste dimensioni aggredibile con semplice uso di estintore. In tal caso il personale preposto interviene direttamente sul focolaio. Può scattare o meno il segnale acustico d'allarme procedendo all'evacuazione dell'edificio intero. Avvisare comunque i VV.FF.

2) Focolaio di rilevanti dimensioni. In tal caso è necessario lanciare il segnale di evacuazione e avvisare i VV.FF. Il personale preposto interverrà eventualmente sull'incendio con gli idranti a manichetta flessibile. In ogni caso mai mettere in pericolo la propria incolumità per il salvataggio di cose o strutture.



Tipo di incendio

Materiale cartaceo, legno
Apparecchiature elettriche
Liquidi infiammabili e apparecchi elettrici

Mezzo estinguente idoneo

Acqua, Polvere
Anidride carbonica (CO₂), Polvere
Polvere

In relazione alla completa entrata in vigore degli obblighi ex D.M. 26 agosto 1992, al conseguente D.M. 21 marzo 2018 ed alla nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del 18 aprile 2018, per gli edifici scolastici soggetti al controllo dei Vigili del Fuoco, ovvero con più di 100 utenti, e privi della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) e/o di C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi), oltre a ripetere la richiesta di adempimento (o di rinnovo se del caso) agli Enti Proprietari, occorre individuare specifiche misure integrative al fine di garantire la sicurezza degli utenti. Tali misure, di seguito definite sulla base delle indicazioni della nota del 18 aprile 2018, sono da intendersi quali norme di esercizio provvisorie in attesa del dovuto completamento dell'iter autorizzativo da parte degli Enti Proprietari cui spetta ogni adempimento in merito.

Il Datore di Lavoro provvede a in particolare a:

- organizzare la corretta compilazione del registro dei controlli periodici con in particolare i controlli anche giornalieri auspicati dalla nota del 18 aprile 2018.
- valutare l'eventualità di esercitazioni antincendio supplementari, compresa una terza prova di evacuazione, pur essendo disponibili percorsi di fuga adeguati e svolgendosi da anni con regolarità le prove previste dall'art. 12 del DM 26 agosto 1992.

Comportamenti di prevenzione dal rischio incendio

- 1) Rispettare il divieto di fumo.
- 2) È vietato tenere liquidi infiammabili nei locali scolastici.
- 3) È vietato usare stufe elettriche o riscaldatori con resistenza a vista, fornelli e stufe a gas, fiamme libere, stufe a kerosene.
- 4) È vietato l'uso di bombolette spray contenenti sostanze infiammabili.

Informazione dei lavoratori ai sensi dell'art.36 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

TERREMOTO

Il rischio terremoto è, o quantomeno dovrebbe essere, eliminato a priori. Ciò significa che gli edifici (non solo quelli scolastici) vanno realizzati secondo precise norme statiche, diverse a seconda della sismicità del luogo di edificazione, che garantiscano la resistenza alle scosse prevedibili su quel territorio. Tutti gli edifici scolastici del Piemonte, anche i più vecchi realizzati prima dell'entrata in vigore delle normative antisismiche, sono inoltre dotati di certificati di idoneità statica.

In ogni caso le norme da seguire in caso di terremoto sono le seguenti:

- In ogni caso non evacuare l'edificio durante la scossa (le scale sono le parti più vulnerabili);
- Proteggersi sistemandosi sotto i banchi o i tavoli;
- Al termine della scossa, successivamente alla verifica di praticabilità delle vie di fuga, evacuare i locali raggiungendo i punti di raccolta;
- Chiamare i soccorsi (Vigili del Fuoco e/o ambulanza) se necessario.

INQUINAMENTO AMBIENTALE

Per inquinamento ambientale si intende comunemente la "nube tossica". In questi casi sarà un'ente esterno (ARPA, ASL, ecc.) ad avvertire la scuola del pericolo specificando le norme di comportamento da osservare. Nel caso si avvertano odori nauseabondi o fastidiosi contattare l'ASL competente e seguire le indicazioni fornite. Premesso che un rischio del genere è da valutare caso per caso a seconda della natura e dell'entità dell'inquinamento possono essere suggerite le seguenti azioni generiche:

- Non utilizzare il segnale di allarme generico (che porterebbe all'evacuazione immediata);
- Non effettuare l'evacuazione della scuola se non dopo autorizzazione degli enti di vigilanza o di soccorso;
- Chiudere tutte le porte e le finestre esterne;
- Respirare con la bocca utilizzando un fazzoletto come filtro in caso di aria maleodorante;

Nel caso in cui l'inquinamento sia interno ai locali, come ad esempio una fuga di gas, effettuare l'evacuazione della scuola come per l'incendio.

ALLUVIONE IMPROVVISA

Come intervenire:

- Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose!
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le persone e le attrezzature
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica dall'interruttore generale
- Predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte
- Ove possibile, allontanare ordinatamente le persone presenti spostandole dai piani bassi ai piani superiori
- Disinserire eventuali apparecchiature che potrebbero subire danni
- Trasferire documentazioni importanti in parti sopraelevate
- Togliere energia dalle prese elettriche posizionate a pavimento
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone: avvertire immediatamente i vigili del fuoco in caso contrario
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

Al termine dell'alluvione:

- Ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle attrezzature, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili: in caso negativo fare intervenire gli organi competenti con personale qualificato (VV.FF., ente elettrica, etc.)
- Drenare l'acqua dal pavimento
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative